

COLLEPASSO

LE REAZIONI

UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

Dal governatore di Puglia, Nichi Vendola, all'ex ministro Fitto tanti messaggi di solidarietà alla famiglia del giovane militare

Il mondo politico piange l'eroe salentino

Coro di cordoglio di parlamentari e amministratori



● «Rabbia» e «dolore» per la morte dell'ennesimo «eroe salentino». Il mondo politico e istituzionale pugliese e salentino si stringe attorno alla famiglia del giovane carabiniere barbaramente ucciso nell'attentato di ieri in Afghanistan. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti nelle scorse ore, a partire da quello dell'onorevole **Raffaele Fitto**: «Ancora una volta - sottolinea - la Puglia e il Salento piangono un giovane eroe impegnato nella missione di pace in Afghanistan. Un tributo di sangue altissimo per il nostro Paese e la nostra Puglia, per il quale rivolgiamo un sentimento di profonda gratitudine ai nostri ragazzi che sono in prima linea per la tutela della democrazia e della libertà in quel Paese».

Secondo l'onorevole **Alfredo Mantovano** l'uccisione «di Manuele Braj e il ferimento di Dario Cristinelli e di Emiliano Asta addolora e fa sentire profondamente vicini alle famiglie così colpite. L'Italia e troppi militari italiani continuano a pagare un costo pesante alla ricostruzione di una nazione ancora fortemente instabile, al cui interno in tanti chiedono ai nostri soldati di restare sul territorio».

L'onorevole **Teresa Bellanova**, deputato Pd, parla di dolore profondo: «Oggi il Salento piange la perdita di un altro figlio. La follia omicida ha colpito un ragazzo che solo otto mesi era diventato padre». Amaro anche il cordoglio dell'onorevole **Salvatore Ruggeri**, coordinatore provinciale Udc:

«Un'altra giovane vita salentina strappata violentemente all'affetto dei suoi cari. Non finiremo mai di ringraziare coloro che svolgono questa preziosa funzione di pacificazione internazionale, proprio come faceva Manuele Braj, carabiniere appassionato e dedito al suo lavoro». Mentre l'onorevole **Ugo Lisi**, sottolinea come «l'Italia e il Salento in particolare sono, ancora una volta, costretti a provare lo stesso sgomento e dolore avvertiti in occasione di altre stragi che hanno colpito il Paese».

L'onorevole **Raffaele Baldassarre** chiede invece più sicurezza per i nostri soldati. «Il prezzo che stiamo pagando in termini di vite umane - evidenzia - è molto, troppo alto» e «che sia attentato o incidente cambia poco il nostro dolore e il rammarico per non essere riusciti a tutelare l'incolumità di un servitore dello Stato».

Anche il senatore **Rosario Giorgio Costa** esprime «i sensi del più profondo cordoglio e partecipazione sentita al dolore che colpito che ha colpito la famiglia del carabiniere scelto e tutta l'Arma dei Carabinieri, vittima di un attentato dove i nostri militari sono impegnati a migliorare le con-

izioni di vita in quel Paese ed a garantire la pace e la democrazia».

La senatrice **Adriana Poli Bortone** parla di «costi umani insopportabili»: «Ancora una giovane vita di un militare del Salento - afferma - è tragicamente stroncata in una missione che ormai non può più connotarsi come missione di pace. Il ritiro dei militari dall'Afghanistan era un impegno già assunto dal governo Berlusconi in occasioni di altri tragici incidenti».

Così il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, appena appresa la notizia: «È un elenco troppo lungo quello dei nostri soldati caduti nelle missioni all'estero. La Puglia viveva oggi in tutto. Tutti quanti sentiamo, immanzitutto, come sentimento prevalente quello della solidarietà, dello stringerci attorno alla comunità di Collepasso e alla famiglia di Manuele Braj; con più serenità continueremo a porre domande sul senso di queste missioni».

Rocco Palese, capogruppo del Pdl alla Regione Puglia, parla di «vile attentato che ha toccato ancora una volta al cuore la Puglia e il Salento impegnati in prima linea con un gran numero di giovani eroi nella missione di pace». A Palese, si unisce anche il collega in Regione, **Saverio Congedo**, che, in una nota, sottolinea: «Nell'attesa di iniziative concrete che ricordino stabilmente il sacrificio di questi nostri figli e fratelli che esprimono il meglio di noi, non possiamo che stringerci ai loro ca-

ri». A questi messaggi, si aggiunge quello del presidente della Provincia **Antonio Gabellone**: «La morte del giovane Manuele Braj - sottolinea - ci spezza il cuore, colmo di sentimenti di rispetto e stima nei confronti di questi ragazzi che quotidianamente servono il Paese nelle missioni all'estero, nei territori più difficili, portando la loro straordinaria professionalità». Ed anche quello del sindaco di Lecce, **Paolo Perrone**: «Siamo vicini al dolore che ha colpito la famiglia di Manuele Braj, il giovane eroe salentino morto in Afghanistan durante una missione di pace. È l'ennesimo tributo di sangue pagato da questa terra per ristabilire la pace e la democrazia in un Paese dilaniato da profondi conflitti politici e sociali».



IL GOVERNO

Il sottosegretario agli Esteri **Staffan De Mistura**
[foto Rocco Toma]

MISSIONE DI PACE

Il teatro afgano della missione italiana per il sostegno alle popolazioni locali